

Diario vacanza Grecia 2017

24 luglio

La nostra vacanza quest'anno inizia da Vieste dove abbiamo passato una giornata con i nostri amici che si trovavano in vacanza lì .

Di prima mattina Ivan e Alessandro controllano il cuscinetto della trasmissione perché durante il trasferimento da Nettuno a Vieste ha presentato gli stessi problemi di rumore di ferraglia di tre settimane fa per i quali avevamo portato il camper in assistenza alla Ford . Decidono di ingrassare il giunto e nel frattempo contattiamo il centro assistenza Ford di Molfetta che si rende disponibile a fare il lavoro in emergenza per permetterci di partire tranquilli per le vacanze .

Per le 16.00 il problema è risolto e ci avviamo al porto di Bari dove arriviamo proprio mentre stanno iniziando l'imbarco. Faccio il check-in e saliamo sulla Superfast.

Partiamo con circa mezz'ora di ritardo ma il viaggio prosegue tranquillamente.

25 luglio

Arriviamo a Patrasso e sbarchiamo alle 12.30 quindi ci dirigiamo verso Kyllini per valutare quando imbarcarci per Zante.

Arrivati al porto di Kyllini riusciamo a fare il biglietto e a imbarcarci sul traghetto che parte alle 14.00 una vera fortuna.

Dopo circa 1.30 di viaggio sbarchiamo a Zakynthos e cerchiamo un punto dove far rifornimento sia di acqua che di generi alimentari.

Al porto troviamo un rubinetto dal quale carichiamo tutti i serbatoi .

Procediamo per il centro e ci fermiamo in un supermarket per fare alcuni acquisti alimentari.

Il mare è stupendo anche qui accanto al porto, ma decidiamo di spostarci un po' sul lungomare ad est per fare un primo tuffo.

Ci fermiamo in un piccolo spiazzo lato mare, prima di una chiesetta e ci tuffiamo immediatamente. Il mare è splendido limpidissimo , caldo come al solito la Grecia fin dall'inizio non ci delude .

Per la sera ci spostiamo verso il centro in un parcheggio e dopo cena usciamo a visitare la cittadina.

Zakynthos è un brulicare di turisti di ogni nazionalità e offre veramente tante soluzioni per tutti: dalle taverne dove cucinano pesce alle rosticcerie dove fanno ghiros pita e hamburger.

Il centro è molto elegante e pieno di bar fashion pieno di giovani.

Rientriamo in camper e andiamo a nanna dopo una giornata abbastanza impegnativa.

26 luglio

Sveglia al mattino abbastanza presto e dopo la colazione ci dirigiamo alla spiaggia di Gerakas, splendida mezzaluna di sabbia dorata dove nidificano le tartarughe Caretta Caretta .

Arrivando di buon mattino si riesce a piazzare ombrellone e teli non troppo lontano dalle scalette poiché l'uso della spiaggia è in parte vietato a tutela dei numerosi nidi di tartaruga.

Il mare è molto bello e abbastanza basso per diversi metri ma la spiaggia ben presto diventa affollata.

La sera dormiamo nel parcheggio sterrato di fronte al ristorante e dopo cena scendiamo per visitare il Centro di conservazione delle tartarughe che è stato da poco attivato Gerakas.

27 luglio

Veniamo svegliati dal ticchettio della pioggia sul tetto del camper e ben presto si scatena una

forte temporale raffiche di vento. Lasciamo Gerakas e dedichiamo la mattinata a fare acquisti a Zakynthos aspettando che il tempo si rimetta completamente in sesto.

Nel pomeriggio ci trasferiamo alla spiaggia di Kalamaki parcheggiando lungo una delle strade d'accesso alla spiaggia. Camminando lungo la spiaggia notiamo che c'è anche un ingresso con parcheggio nella parte più a est della spiaggia.

Prima di cena ci spostiamo verso il centro di Laganas che però capiamo subito essere impraticabile per i camper: un'accozzaglia di locali, ristoranti e discoteche. Procediamo verso il porto di Agios Sotis dove ci fermiamo lungo il molo per trascorrere la notte.

28 luglio

Al mattino ci spostiamo verso Keri la nostra meta è il faro ma lungo la strada vediamo le indicazioni di spiaggia di Keri e scendiamo col camper; la caletta con la spiaggia di Keri è molto raccolta e ha un mare verde azzurro splendido, con fondale di sassi e spiaggia in piccoli ciottoli.

Ci sono due ampi parcheggi con wc chimici e docce sulla spiaggia.

Decidiamo di fermarci per tutto il giorno.

La sera dopo cena facciamo due passi e vediamo diversi ristoranti, mini market e negozietti.

Prendiamo informazioni per la gita in barca alle grotte di Keri e all'isola di Marathonisi.

29 luglio

Affittiamo la barca per 5 persone con motore 20cv per tre ore 80€; il proprietario ci dà alcune indicazioni sulle rotte da mantenere e ci spiega il funzionamento della barca poiché siamo tutti neofiti.

Partiamo alla volta di Marathonisi e facciamo il giro dell'isola soffermandoci in alcuni punti presso alcune grotte e la spiaggetta per fare il bagno. Completiamo il giro dell'isola ma decidiamo di non fermarci sulla spiaggia rivolta verso la costa (dove nidificano le tartarughe) perché è già piena di turisti e di barche.

Completato il giro dell'isola ci dirigiamo verso le grotte di Keri e ci soffermiamo in più punti ad ammirare gli splendidi colori del fondale che vanno dal turchese al blu intenso.

Le tre ore a disposizione scorrono velocemente e dobbiamo rientrare. Contenti del nostro giro in barca e della nostra prima esperienza da naviganti.

Nel tardo pomeriggio ci rimettiamo in marcia verso il faro di Keri.

La strada è larga e facilmente percorribile tranne nel punto di passaggio attraverso l'abitato di Keri dove la strada si stringe e diventa un po' più pendente. Arriviamo con largo anticipo sul l'orario del tramonto e ne approfittiamo per fare le foto ai faraglioni e alla costa che si vede da questo punto panoramico. Il tramonto da qui è un vero spettacolo e infatti il parcheggio si riempie di moltissimi turisti che assistono a questo spettacolo della natura. Mentre tutti se ne vanno noi ovviamente decidiamo di rimanere e dopo cena usciamo ad ammirare in completa solitudine la splendido cielo punteggiato di stelle e la luna che sta tramontando..... il paesaggio notturno è affascinante tanto quanto il tramonto.

30 luglio

Ci alziamo e partiamo alla volta di Porto Vromi per andare alla Navajo Beach.

Anche in questo caso la strada fino a Maries è larga e si snoda nell'entroterra agricolo dell'isola; scendendo verso porto Vromi la pendenza si sente e in alcuni tratti si fa impegnativa. Arriviamo nei pressi del porticciolo e lasciamo il camper nel parcheggio degli autobus, quello sottostante dove si fermano le macchine è piuttosto piccolo e la strada di accesso è molto in pendenza.

Acquistiamo i biglietti per la barca che parte alle 10.00 (20€ gli adulti e 10€ al di sotto dei 15

anni); la barca ci porta direttamente alla Navajo beach e ci lascia sulla spiaggia per il ritorno se si vuole si può prendere una delle barche della stessa compagnia che passano con cadenza di circa un'ora una dall'altra.

La spiaggia del relitto è splendida con le pareti di roccia bianca, la spiaggia in sassolini bianchi e il mare che assume tutte le sfumature dal blu intenso al turchese. Unico neo la marea di turisti che vengono riversati sulla spiaggia ogni ora e che crea un via vai di barche infinito. Alle 16.00 risaliamo in barca e sul tragitto del ritorno ci fanno visitare alcune grotte e ci fanno vedere una roccia che raffigura il volto di Poseidone. Rientrati in camper ci dirigiamo alla volta del punto panoramico dal quale si può vedere la Navajo Beach. Da qui lo spettacolo è veramente da brivido, panorama mozzafiato sulla spiaggia che oramai è deserta.

Ci dirigiamo verso Agio Nicolaos e lungo la strada acquistiamo un tappeto fatto a mano con una lavorazione tipica della zona. A Volimes sbagliamo strada e ci ritroviamo su una strada secondaria che porta a Macris Gialos7 km di strada abbastanza stretta e un po' tortuosa.

Arrivati a Macris Gialos notiamo l'impossibilità di trovare un parcheggio se non in quello di alcune taverne che si trovano a lato strada; proseguiamo verso Xigia ma la situazione permane identica. A questo punto decidiamo di andare verso Agio Nicolaos dove al porto troviamo il rifornimento di acqua e un comodo parcheggio dove sostare.

Ceniamo nella Taverna "La Storia" che si trova in fondo al porticciolo, affacciata sulla spiaggia.

Il posto è molto carino e abbiamo mangiato molto bene con un costo anche ragionevole.

Telefoniamo all'agenzia che gestisce il traghetto per Pessada e ci informiamo sugli orari, l'addetta ci informa che per fare il biglietto bisogna tornare a Zakynthos oppure possiamo fare il biglietto sulla nave solo se siamo inseriti come last minute perché ci sono ancora posti sul traghetto.

Domani mattina vediamo cosa fare.



31 luglio

Nottata trascorsa benissimo nel silenzio del porto e con il vento che rinfrescava l'aria.

Il traghetto per Pessada parte due volte al giorno 9.45 e 19.45 quindi ci spostiamo sulla banchina dell'imbarco per chiedere informazioni e un poliziotto ci spiega che i biglietti vengono fatti da un signore seduto su un furgoncino al lato della banchina.

Paghiamo 85,50€. Per camper e 5 persone.

Sbarchiamo a Pessada dopo quasi due ore di traversata; ci dirigiamo verso Spartia Beach ma dobbiamo fare il giro largo (strada che va verso Argostoli) perché quella interna è troppo stretta. Spartia Beach è un piccolo porticciolo con spiaggia di sabbia e un tratto di costa rocciosa che si alza dal livello del mare e permette di fare splendidi tuffi. Parcheggiamo davanti al piccolo molo

turistico dove si trova anche una doccia e un rubinetto dell'acqua.

Passiamo la giornata tra tuffi dalla scogliera e bagni.

1 agosto

Mattinata dedicata al rifornimento alimentare. Ci spostiamo ad Argostoli per fare la spesa in un supermercato perché spesso i mini market hanno poco assortimento e soprattutto hanno prezzi molto più alti .

Terminata la spesa ci spostiamo verso il porto per cercare un punto nel quale fare lo scarico e il carico dell'acqua. Non trovando nulla decidiamo di prendere il traghetto che porta a Lixouri (16€ camper e 5 passeggeri) .

Arrivati a Lixouri svoltiamo a sinistra e ci mettiamo alla ricerca di acqua e di wc chimico dove scaricare il potty.

Troviamo da scaricare in bagno nella parte destra del porto vicino alla postazione dei vigili del fuoco mentre per l'acqua facciamo rifornimento presso la piletta che usano le barche a vela attraccate. Un velista italiano ci spiega che è ancora tutto gratuito e che poco più in là ci sono le spiagge con docce libere.

Lo ringraziamo delle informazioni e ci spostiamo in un parcheggio sulla spiaggia accanto a case e un piccolo hotel.

La spiaggia è di sabbia rossa abbastanza profonda e il mare è basso per diversi metri; nel pomeriggio per fortuna si alza il vento perché negli ultimi giorni il caldo si è fatto intenso.

Lixouri è una cittadina piacevole e con diversi locali e ristoranti ma anche abbastanza tranquilla; facciamo un giro in serata e prendiamo un gelato rinfrescante.

2 agosto

Anche oggi si prospetta una giornata calda perché già alle 7.30 in camper si sente il caldo del sole che picchia sul camper.

Dopo colazione mentre Ivan e i ragazzi fanno un rabbocco del serbatoio io vado ad acquistare pane e frutta. Al termine delle commissioni facciamo gasolio al camper e invertiamo la marcia entrando al porto; solo in questo momento notiamo che sul lato del porto (a destra scendendo dal traghetto) c'è un casotto con i wc pubblici e un rubinetto dell'acqua . La posizione è decisamente più comoda rispetto a quella che avevamo trovato noi il giorno precedente.

Ci spostiamo a XI Beach prendendo la strada per Manzavinata e dopo circa 4 km svoltiamo a destra; al bivio che segue scendiamo a destra e la strada comodamente ci porta ad un parcheggio sterrato sulla spiaggia.

Qui ci sono bagni attrezzati ma anche spiaggia libera in sabbia rossa , un bar e una taverna e sulla spiaggia giochi d'acqua per gli appassionati del genere.

Giornata trascorsa al mare e nottata nel parcheggio in assoluta tranquillità.

3 agosto

Proseguiamo il nostro giro portandoci a Kounopetra , 2km dopo Manzavinata svolta a sinistra e al bivio si tiene la destra , un bellissimo sperone di roccia con mare cristallino con parcheggio proprio sul mare.

Trascuriamo la giornata al mare e la notte tranquillamente nel parcheggio .

4 Agosto

Oggi la metà è la spiaggia di Platia Ammos, la strada si inerpica un po' per la montagna ma tutto sommato è percorribile.

Arrivati alla svolta per la spiaggia decidiamo di lasciare il camper parcheggiato in uno slargo

davanti a una casa abbandonata e fare l'ultimo pezzo a piedi perché la strada è sterrata e molto pendente. La scelta si è rivelata ottima perché la strada è parzialmente franata e non percorribile da nessun mezzo se non un fuoristrada; scendiamo le scalette per arrivare alla spiaggia ma anche qui abbiamo una brutta sorpresa perché l'ultimo tratto è crollato e l'accesso alla spiaggia è tramite una scala instabile e troppo pericolosa perché su roccia franante.

Desistiamo a malincuore perché la spiaggia sottostante è spettacolare..... dobbiamo accontentarci di un po' di foto e sperare che rimettano presto a posto questo accesso !

Riprendiamo il viaggio per Petani Beach, sotto un caldo cocente e la strada diventa sempre meno praticabile abbastanza stretta e pendente; decidiamo allora di tornare a Lixouri, di fare carico e scarico e di fare la spesa, raggiungeremo Petani dalla strada che costeggia il mare.

La strada che scende a Petanoi è asfaltata abbastanza in pendenza soprattutto nell'ultimo tratto dove diventa anche stretta per colpa dei turisti che parcheggiano la macchina lato strada .

Entriamo nel parcheggio sterrato che si trova proprio a fine della strada di fronte alla spiaggia, il costo è di 15€ per dalle 10.00 del mattino per le 24 ore successive.

La baia è molto bella, incorniciata tra due alti promontori, fatta di piccoli e bianchi sassolini , l'acqua limpidissima e calda. Lungo la spiaggia ci sono due taverne con bar e doccia.

5 agosto

La notte è trascorsa tranquillamente anche se il venticello pomeridiano si è bloccato completamente e il caldo ha preso il sopravvento.

Questa mattina ci spostiamo solo di spiaggetta mettendoci in quella più a destra della cala, alla quale si accede passando dal parcheggio che si trova sulla destra della baia.

Qui la spiaggia è ancora più bella perché i sassolini sono ancor più piccoli e l'acqua è così trasparente da sembrare una spiaggia maldiviana .

Ivan e i ragazzi fanno snorkeling e avvistano diverse stelle marine di grandi dimensioni e molti pesci cosa che fin'ora non avevamo trovato.

Verso le 20.00 decidiamo di lasciare la spiaggia approfittando del fatto che buona parte delle macchine hanno sgombrato la strada.

Ritorniamo sulla strada principale e svoltiamo per Porto Atheras. La strada è abbastanza agevole tranne qualche strettoia nel paese di Atheras dovuta alle auto parcheggiate.

Arriviamo giù al porticciolo che è quasi buio e parcheggiamo a lato spiaggia dove vediamo piazzati altri due camper.

6 agosto

La baia di Porto Atheras è molto bella con una mezzaluna di spiaggia di sabbia chiara e il mare che è una tavola piatta per tutto il giorno..... infatti l'unico inconveniente a mio parere è che la baia è molto profonda e non c'è un filo di vento!!!!

Sul lato sinistro c'è un monastero di proprietà privata quindi non visitabile ma la cornice è veramente splendida. Ci sono un paio di taverne ma nessuna possibilità di fare carico e scarico.

7 agosto

Di buon mattino lasciamo Porto Atheras e ci riportiamo a Lixouri per fare carico e scarico oltre al rifornimento alimentare. Appena terminato prendiamo il traghetto per Argostoli che in mezz'ora ci porta sull'altro lato di Kefalonia. Andiamo a visitare il Monumento ai caduti Italiani nella seconda guerra Mondiale che qui ad Argostoli assume un particolare significato per il martirio di più di 9000 uomini .

Successivamente prendiamo la strada che porta verso Skala e scendiamo alla spiaggia di Kaminia.

Accediamo alla spiaggia dalla prima discesa provenendo da Argostoli (un po' stretta e in pendenza per circa 1km) ma solo più tardi ci accorgiamo che c'è un altro accesso (indicazioni per Hotel Kaminia Bay) molto più largo e non in pendenza.

La spiaggia di Kaminia è rinomata per la modificazione delle tartarughe ma in tutta la spiaggia (che si estende per diversi chilometri) vediamo pochissimi nidi e per di più mal segnalati.

La spiaggia è molto profonda e di sabbia finissima, in alcuni tratti infestata dalla poseidonia, il mare limpidissimo e pochissimo frequentato.

La sera quando tutti se ne vanno rimaniamo solo noi con il camper parcheggiato lungo la spiaggia in un paesaggio illuminato dalla luna piena che gli dà un aspetto quasi fatato.

8 agosto

Notte tranquillissima ma anche torrida, personalmente inizio a sentire la mancanza del vento

Riprendiamo il nostro viaggio e ci spostiamo di pochi chilometri sul lungomare di Skala.

Qui le spiagge sono profonde e di sabbia fine anche se battigia e fondale sono fatti da piccoli sassolini, ci sono molte spiagge attrezzate con numerose docce e lava piedi disponibili per tutti.

Il mare è come sempre cristallino ma un po' più mosso del solito .

Trascuriamo una piacevole giornata in spiaggia e la sera facciamo due passi verso il centro; ci sono tantissime taverne e ristoranti ma non danno l'impressione di essere di buona qualità sembrano molto turistici e sono la copia uno dell'altro.

9 agosto

Dopo aver fatto il rabbocco ai serbatoi, grazie alla disponibilità del gestore di un noleggio gommoni, ci dirigiamo alla spiaggia di Aragia appena dopo Poros. Qui ci sono svariati punti dove sostare proprio sul lungomare e con docce e lava piedi a disposizione.

La spiaggia è anche qui di sassi e il mare è splendido; ci sono pochissime persone , prevalentemente locali e solo verso sera arrivano altri due camper .

Dopo cena facciamo una camminata verso il centro di Poros anche per cercare un po' di refrigerio dalla giornata torrida, alle 23 ci sono ancora 36 gradi !

Scopriamo alcuni negozi dove domani mattina ne approfitterò per fare rifornimento alimentare.

10 agosto

Passata una notte torrida e priva di vento ci svegliamo abbastanza presto perché il camper è già caldo!!

Dopo colazione ne approfitto per acquistare frutta e verdura oltre a ottimi souvlaki nella macelleria del paese.

Terminate queste incombenze ci spostiamo a Sami.

La strada interna è molto bella e si inoltra in zone montuose dov'è domina una vegetazione molto ricca in cui sveltano altissimi cipressi, sarà una costante di tutta la parte nord dell'isola.

Arrivati a Sami procediamo verso la spiaggia di Antisamos, una bellissima caletta a pochi chilometri. La strada è facilmente percorribile anche se in alcuni tratti decisamente in pendenza.

Ci fermiamo in uno dei parcheggi sterrati dove sono presenti diversi stabilimenti balneari molto fashion.

La spiaggia è già abbastanza affollata e un po' troppo rumorosa per i nostri gusti, ma non sempre si può avere la spiaggia isolata e tranquilla !!!

Verso il tardo pomeriggio ci spostiamo a Sami in un parcheggio accanto al porto dove abbiamo visto fermi altri due camper.

Spostiamo qui per la notte .

11 agosto

Di buon mattino di spostiamo a Agia Kiriaki, lungo la strada che porta da Agia Efimia vediamo piccolissime calette cui si accede direttamente dalla strada; purtroppo non c'è spazio per parcheggiare il camper infatti tutti lasciano le macchine lato strada, solo in un paio di punti c'è spazio per una sosta di breve durata per fare un bagno.

La strada interna dopo Agia Efimia in direzione Myrthos è larga e facilmente percorribile mentre la deviazione per agia Kiriaki è un po' stretta e mal tenuta (l'accesso è sulla destra con svolta molto stretta quindi bisogna proseguire un po' avanti e fare inversione per potervi accedere col camper). Parcheggiamo vicino ad un baretto e con il taxi boat (15€ a persona) ci facciamo portare alla spiaggia di Fteri una bellissima cala di sassolini bianchi circondata da calanchi di pietra bianca. L'autista della barca ci fa vedere alcune calette più piccole (laguna blu e Luotari) . C'è anche la possibilità di prenotare una barca per tutto il giorno al costo di circa 75€ più carburante ma bisogna farlo per tempo.

Il mare è molto bello e assume colori spettacolari , piatto come una tavola; a dir tanto ci saranno una ventina di persone nella spiaggia che vengono portate in vari orari dal taxi e si può concordare l'orario di rientro prima della partenza oppure si può chiamare e ti vengono a prendere.

Verso le 18.30 rientriamo in camper e ci dirigiamo verso Myrthos .

Parcheggiamo il camper nella piazzetta sulla strada principale (direzione Fiskardo) appena dopo la deviazione per la discesa alla spiaggia.

Ci sono almeno tre taverne e un negozio di articoli da spiaggia.

12 agosto

Sveglia alle 7.00 per scendere verso la spiaggia di Myrthos.

La strada è a tratti in pendenza, soprattutto nell'ultimo tratto, ma non è stretta sebbene nelle ore di punta vengono parcheggiate le auto ai lati restringendo la carreggiata.

Il parcheggio è tutto su terra a ridosso della montagna e la spiaggia è molto profonda in parte a sassolini e in parte a sabbia.

Facciamo colazione e andiamo subito in spiaggia per godercela senza troppa gente. Il mare oggi è abbastanza mosso e crea onde alte e pericolose perché si creano sbalzi molto alti.

I ragazzi si divertono tantissimo a tuffarsi anche se a volte si è costretti a farli uscire perché le onde diventano particolarmente alte.

Verso le 18.30 lasciamo la spiaggia e ci dirigiamo a Fiskardo. La strada è molto bella aggrappata alla montagna, ampia ben tenuta e panoramica con vista mozzafiato sulla costa e Assos.

Arriviamo a Fiskardo e andiamo al porto per vedere se riusciamo ad imbarcarci sul traghetto delle 20.15. All'ingresso del paese c'è l'accesso al porto tramite una strada stretta e abbastanza in pendenza, dove non c'è spazio per fermarsi.

Il porticciolo di Fiskardo è pieno di barche attraccate e tanti ristoranti e negozietti.

Alla biglietteria ci dicono che non ci sono posti per il traghetto delle 20.15 e che sono soldout fino a quello della stessa ora di domani.

Purtroppo domani è previsto vento quindi c'è il rischio che non partano; andiamo all'agenzia che si trova sul porticciolo per segnare la nostra prenotazione per l'indomani e la titolare ci dice che fino alle 20.15 non c'è disponibilità. Se per il vento domani non si dovesse partire ci garantisce la riprotezione su quello della stessa ora del lunedì.

Parcheggiamo lungo la strada esterna perché l'unico parcheggio sterrato è già pieno di macchine

e non vi sono altre soluzioni adatte ai camper.

Scendiamo al porto per cenare e ci fermiamo al ristorante Lagoudera 2 con un buon rapporto qualità prezzo anche se sono stati molto molto lenti! Facciamo un giro per il porticciolo e poi andiamo a dormire.

13 agosto

Questa mattina ci siamo svegliati con il vento che soffiava forte, cielo nuvoloso e temperatura decisamente più fresca. Decidiamo di fare un paio di commissioni e nel frattempo passiamo al porto ma alla biglietteria c'è scritto che tutti i traghetti sono stati annullati causa maltempo.

Passiamo all'agenzia che ci conferma la sospensione dei traghetti e candidamente ci dice che la nostra prenotazione slitterà a martedì sempre che lunedì i traghetti riescano a partire, altrimenti slitterà ancora di un giorno.

Chiediamo quali sono le alternative e ci dice che si può solo vedere da Sami per Astakos o a Poros per Killini. Un commento negativo relativamente al traghetto da Fiskardo: le imbarcazioni sono piccole e quindi con il maltempo non partono, hanno poche imbarcazioni (infatti ieri una si era rotta facendo saltare il collegamento) quindi non riescono a soddisfare le richieste, l'agenzia non è stata molto corretta perché già alla sera alle 21.00 quando abbiamo parlato sapeva benissimo che le probabilità di partire erano basse ma lei ha tenuto in attesa fino al giorno successivo per poi negarci la riprotezione su quello del lunedì.

Arrivare quindi a Fiskardo non è particolarmente vantaggioso se non dal punto di vista prettamente paesaggistico.

Decidiamo di tornare a Sami per vedere se c'è possibilità di prendere il traghetto per Astakos in giornata e facciamo la strada che scende lungo la costa est, panoramica ma abbastanza stretta in alcuni punti.

Arriviamo a Sami e all'agenzia davanti all'imbarco riusciamo a prenotare il traghetto per le ore 23.15 di questa sera. Sulla strada del lungomare dopo la zona degli attracchi dei traghetti troviamo anche una piletta d'acqua per fare rifornimento di acqua. Ne approfitto per fare la spesa in diversi negozi e poi andiamo a parcheggiare nella stessa zona della scorsa volta (parcheggio lungo la strada per Antisamos).

Dopo una passeggiata sul lungomare di Sami spostiamo il camper nella banchina d'imbarco per cenare in attesa del traghetto.

Il mare è ancora molto mosso con vento abbastanza freddo.

Ci intratteniamo a parlare con un camperista di

Mantova che ha deciso di passare lì la notte.



14 agosto

Il traghetto arriva con più di due ore di ritardo alla 1.30. Ci imbarcano abbastanza velocemente e il traghetto riparte per Astakos. Il primo tratto di viaggio si fa sentire il mare mosso ma poi si calma e si procede con minor fastidio.

Arriviamo ad Astakos alle 4 del mattino e una volta sbarcati cerchiamo di capire se possiamo trovare un posto lì al porto per dormire ma la zona è molto brutta e non molto ben frequentata. Decidiamo di uscire da Astakos in direzione Lefkada, la strada è ampia a scorrimento veloce sebbene talvolta presenta curve improvviso e il fondo è spesso sconnesso.

Lungo la strada incontriamo diverse mucche sulla sede stradale quindi dobbiamo procedere con cautela. La strada attraversa zone pressoché disabitate e solo qualche piccolo paese.

Arriviamo a Lefkada alle 5.30 del mattino e decidiamo di portarci a Pefkoulia; seguendo le indicazioni per Agio Nikita ci ritroviamo per una strada stretta che sale il promontorio e per fortuna che a quest'ora non c'è in giro nessuno altrimenti avremmo avuto problemi.

Arriviamo a Pefkoulia alle 6 del mattino, parcheggiamo vicino all'ingresso del Deck Beach bar e andiamo a dormire.

Ci svegliamo dopo qualche ora di riposo e scendiamo in spiaggia. La spiaggia è in parte attrezzata e per la maggior parte libera in sassolini bianchi. Purtroppo c'è molta poseidonia che non viene asportata e che invade la spiaggia libera.

Alla destra del bar c'è una zona molto naturale con dove però ci sono accampate tantissime tende che fanno campeggio libero e che lasciano sporcizia e immondizia sulla spiaggia e nella macchia circostante. Un vero peccato perché qui la spiaggia e il mare sono anche più belli che non dall'altro lato.

Dopo pranzo decidiamo di spostarci perché questa spiaggia non offre molto e il mare mosso non permette nemmeno di godersi il mare.

Proviamo a scendere a Kathisma Beach ma ci sono troppe macchine e il parcheggio è così pieno da scoraggiarci.

Ci spostiamo allora verso Porto Kathsiki. La strada corre all'interno dell'isola e abbastanza pendente e in alcuni tratti molto stretta al punto che è stato messo un semaforo per creare il senso alternato di marcia.

La strada che scende verso porto Kathsiki non è particolarmente stretta se non nell'ultimo pezzo dove le auto parcheggiate impediscono a due auto di poter transitare insieme figuriamoci un camper!!! Arriviamo quasi al parcheggio e nell'ultimo pezzo dobbiamo fare la strada in retromarcia perché con le auto parcheggiate e la svolta a destra molto stretta ci impediscono di svoltare a destra. I ragazzi del parcheggio a quanto pare sono abituati perché quando gli spiego che dobbiamo bloccare il traffico della gente in uscita non fanno una piega e mi aiutano a gestire la cosa.

Riusciamo ad entrare nel primo parcheggio sulla sinistra e ci piazziamo in fondo dove i posti sono in piano e si riesce a stare tranquilli. Il costo del parcheggio è di 10€ per la giornata o 15€ se vuoi restare anche la notte. Verso la spiaggia ci sono bagni con la doccia e la presa dell'acqua per fare il carico.

Scendiamo in spiaggia per un bagno ristoratore.

La spiaggia è bellissima e il mare assume colori incredibili anche se è mosso, purtroppo è molto affollata e questo le fa perdere un po' del suo fascino.

Trascuriamo la notte nel parcheggio in assoluta tranquillità.

15 agosto

Passiamo la giornata a Porto Kathsiki che viene invasa fin dal primo mattino da una fiumana di turisti che affollano la spiaggia . Io e Ivan facciamo una camminata a vedere il promontorio a nord della baia sul quale è stato costruito un ponte per ammirare il panorama e fare le foto.

Purtroppo il ponte è franato, probabilmente a causa del terremoto, e non è stato ripristinato; solo avvicinandosi e osservando bene ci si rende conto che il ponte era stato costruito comunque in maniera molto precaria senza strutture in cemento armato che ne garantissero la stabilità e la sicurezza.

Il mare per fortuna oggi è più calmo e mostra tutta la bellezza dei suoi colori.

A metà mattinata arrivano anche due barconi che fanno le gite e si fermano fronte spiaggia con la musica a tutto volume per far fare il bagno alle persone, un po' troppo caos per i nostri gusti ma a ferragosto è un po' ovunque così.

Verso le 19.00 ci facciamo la doccia e riprendiamo la strada in direzione Agio Nikita.

Facciamo un po' di fatica a trovare parcheggio ma riusciamo a fermarci anche abbastanza vicino al centro.

Facciamo quattro passi per il piccolo borgo che è molto carino e con tante taverne e locali.

Ci fermiamo anche noi a mangiare un ghiros pita molto buono e a prezzi molto convenienti.

Rientriamo in camper e dormiamo nel parcheggio lato strada .

16 agosto

Questa mattina andiamo alla spiaggia di Mylos che si raggiunge esclusivamente tramite un sentiero che parte da Agio Nikita e che scavalca il promontorio sul quale sorge il paese.

Qui la spiaggia è di sassolini e in parte sabbia, il mare di un azzurro spettacolare e molto limpido.

Ci sono pochissime persone forse scoraggiate dalla camminata di più di 1 km che bisogna fare per raggiungere la spiaggia.

Passiamo la giornata in spiaggia e verso sera ci spostiamo ad Agio Ioannis accanto alla spiaggia dei mulini.

La spiaggia è bella anche se mal tenuta soprattutto la parte dove ci sono i mulini che è un po' abbandonata all'incuria e all'inciviltà delle persone che usano i mulini come wc .

Sull'altro lato ad Agio Ioannis la spiaggia è di sassolini ed il mare abbastanza limpido; il pomeriggio tira un vento molto forte per questo la spiaggia è frequentata da molti kites e surfisti.

17 agosto

Passiamo la giornata ad Agio Ioannis in tutta tranquillità poiché le persone che la frequentano sono veramente poche; solo al pomeriggio la spiaggia si riempie in un attimo come se tutti kites, surfisti e bagnanti venissero portati dal vento.

Il cielo si riempie di un centinaio di vele da kite e da surf creando un arcobaleno di colori spettacolare.

La sera ci spostiamo a Lefkada nel parcheggio all'ingresso della città dal lato dei laghetti salmastri. Ceniamo in una grill house sul lungomare e gustiamo anche qui un ottimo ghiros e altri piatti tipici.

18 agosto

Oggi è giornata di trasferimento perché dobbiamo lasciare l'isola ed avvicinarci verso Igoumenitsa.

Prendiamo la strada per Preveza e passiamo il tunnel (5€) e proseguiamo fino a Parga lungo la

E55.

A Praga ci fermiamo sulla strada che scende a Valtos Beach per trascorrere ancora qualche ora al mare.

Verso sera ci portiamo a Igoumenitsa per prendere il traghetto alle 2 del 19 agosto.

Faccio il check-in allo sportello Superfast e l'addetta mi spiega che solo il conducente del camper può entrare con il mezzo e gli altri passeggeri devono passare dai varchi con controllo della carta d'identità. Nel parcheggio esterno del porto si crea un vero. È proprio ingorgo perché ci sono svariate navi in partenza nello medesimo arco di ore.

Comunque accediamo al porto e ci mettiamo in attesa della nave che arriva in orario e parte in perfetto orario da Igoumenitsa.

Anche questa vacanza in Grecia è terminata e lasciamo questa splendida terra con gli occhi pieni di bellissimi ricordi che ci accompagneranno per lungo tempo.

